

Roma, 1 dicembre 2017

Spett.le Redazione de "laRepubblica.it"
c.a. Direttore

In un recente articolo comparso sul Vostro sito all'indirizzo <http://bocci.blogautore.repubblica.it/2017/11/28/le-associazioni-di-pazienti-pochi-soci-e-tanto-potere/#respond> siamo stati ripetutamente citati in maniera che riteniamo poco lusinghiera nonché delegittimante.

Chiediamo pertanto diritto di replica tramite la pubblicazione di quanto segue:

"QUI PRODEST?

Gentile signor Bocci,
che la lettera al Ministro potesse sollevare qualche perplessità o anche critiche lo avevamo messo in conto. Ma che potesse essere utilizzata come scusa strumentale per tentare di delegittimare l'associazione che l'ha scritta questo non l'avremmo mai immaginato.
D'altro lato, al di là delle sue insinuazioni che non perderemo tempo a confutare, verifichiamo invece che non ha voluto spendere una sola parola sui contenuti della lettera, non una sola riga sulla validità o meno delle argomentazioni.
E così lei, più interessato a "quanto" rappresenta Anmar piuttosto che a "cosa" ha preferito disinteressarsi delle questioni di salute denunciate, denunce che vanno a favore non solo dei nostri iscritti ma di tutti i malati reumatici.
Perché, se le fosse sfuggito, quando noi poniamo la questione di una Regione che, disattendendo leggi nazionali, impedisce la continuità terapeutica compromettendo l'efficacia delle cure (o che in alcune Regioni, come la Toscana, queste scelte vengono operate da commissioni che non prevedono la presenza dello specialista) lo facciamo per tutelare e migliorare le condizioni di tutti i malati e non solo di quelli iscritti alla nostra associazione.
Quando riusciamo a raggiungere un obiettivo quindi, visto che lei pone questioni di numeri, di questo beneficiano tutti i malati.
Lei, invece, quando pone questioni di pallottoliere piuttosto che di contenuto a favore di chi lo fa?"

La Presidente ANMAR Onlus
Silvia Tonolo

